

# Notiziario Internazionale

## Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 13 - Dicembre 2018

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



[www.adoratrici-asc.org](http://www.adoratrici-asc.org)



[redazioneasc@adoratrici-asc.org](mailto:redazioneasc@adoratrici-asc.org)

Lima, Peru  
4-28 Luglio 2017

### Andiamo con gioia verso Betlemme...

Editoriale

La strada che conduce verso Cristo bambino, che nasce povero in una mangiatoia, è segno della fragilità di ogni uomo e donna. Si tratta di percorrerla, assaporando nell'incedere dei passi la gratuità e il dono di quel piccolo che intende non perdere mai nessuno di vista, nonostante il suo essere semplicemente un lattante. Ma forse dimentichiamo che il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide e il bue e l'asino cammineranno insieme - per dirla con il profeta -.

È il viaggio che siamo chiamati a fare ogni giorno, percorrendo la strada dell'essenzialità. Una strada da fare con i giovani invitati a non arrendersi soprattutto dinanzi alla precarietà del futuro e a quanti hanno perso la gioia di vivere e lo fanno soltanto, facendo scorrere i loro giorni, spesso verso l'oblio.

Dalla mangiatoia nasce la speranza, per credere in una Chiesa che non rimane ferma a contemplare il Bambino, ma come i pastori torna dalla grotta per annunciare che il mondo non ha essere, un

arsenale a cielo aperto, che i poveri non vanno riciclati o usati come strumento decorativo o per elucubrazioni elettorali. Quel "piccolo" tra le braccia di una donna coraggiosa e pro-vocante ci invita a superare l'egoismo, frutto della società

della globalizzazione e dell'indifferenza, per essere capaci di denunciare le situazioni di schiavitù, di non rifiutare ogni tipo di accoglienza e di continuare a camminare per non lasciare che tutto si concentri nelle mani di pochi, sia a livello economico che politico. È la strada che non accetta la logica dello scarto e intende indicare una svolta per la vita di ciascuno.

Andiamo con gioia verso Betlemme, ma ricordiamoci di tornare da Betlemme per ridere a

tutti che nessun bambino che nasce è un di più, ma, scusate, ha lo stesso volto del Cristo della mangiatoia.

**Sr Mimma Scalera, ASC**

### Sommario

#### Editoriale

◇ Andiamo con gioia verso Betlemme... 1

#### Spazio Amministrazione Generale

◇ Il nuovo team del CIS 2

#### Dal Mondo ASC

◇ 150 anni di Evangelizzazione Tanzania 3

◇ Trent'anni del transito della Venerabile Serafina 4

◇ Creatività 5

◇ Quando i santi avanzano marciando 6

◇ Stadio della gioventù: accendi la pienezza di fede 7

#### Spazio GPIC/VIVAT

◇ "Odia il crimine non il criminale" 8

#### Nella Congregazione

◇ Calendario Amministrazione Generale 9

◇ Compleanni: Celebriamo la Vita 9

◇ Tornate alla casa del Padre 9

### Il nuovo team del CIS



I membri del nuovo team del CIS, sr. Barbara Perali (Italia), sr. Elisabeth Mueller (Schaan), sr. Rani Padayattil (India) e sr. Toni Longo (USA) si sono riunite a Roma dal 9 al 18 ottobre per la preghiera, la costruzione del gruppo, entrare nel nuovo ministero e per la pianificazione dei prossimi sei anni. Abbiamo fatto tanti passi insieme...e siamo solo all'inizio!

Nella serata del 9 ottobre il team è stato presentato alla comunità locale della casa generalizia, dalla quale ha ricevuto la benedizione per il lavoro che verrà svolto insieme. I primi tre giorni sono stati dedicati alla preghiera, alla condivisione di fede e al pellegrinaggio a Vallecorsa e Acuto. Sr. Nadia Coppa, Superiora Generale, sr. Dani Brought e sr. Matjia Pavic, consigliere di contatto per il CIS, hanno guidato e facilitato queste giornate.

I giorni successivi sono stati molto intensi e il lavoro ha dato i suoi primi frutti: la Visione del CIS, la pianificazione per il sessennio e quella dettagliata del primo anno, il tutto è stato poi presentato al Consiglio Generale. Pensiamo che il nostro ministero sia un sostegno per il Consiglio Generale e per la Congregazione nello sforzo

di " incarnare la spiritualità e il carisma ASC con cuori vibranti in circoli di comunione sempre più allargati..." (dichiarazione della visione).

Quando leggerete questo articolo, avremo già presentato la pianificazione al Consiglio Generale Esteso, preparato e coordinato la liturgia durante questo incontro. Vi invitiamo a visitare la nostra pagina di Facebook dove troverete alcune foto e due video, uno in italiano e l'altro in inglese, in cui ci presentiamo e mostriamo dove lavoriamo insieme per la Congregazione e il nostro mondo. Vi chiediamo di accompagnarci con la vostra preghiera perché possiamo operare secondo il cuore di Maria De Mattias.

#### Il team CIS



Centro Internazionale di Spiritualità



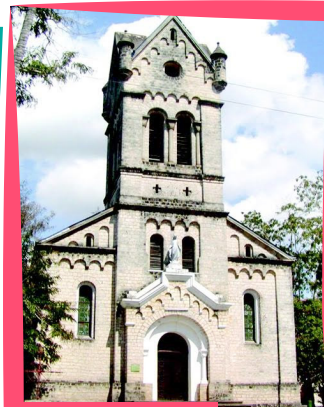
## 150 anni di Evangelizzazione Tanzania



Sacerdoti in processione prima della celebrazione eucaristica



Vescovi in processione prima della celebrazione eucaristica



La chiesa di Bagamoyo

Il 4 novembre 2018 la Chiesa di Tanzania ha celebrato il 150° di cristianesimo cattolico nell'antica città di Bagamoyo e i 100 anni dal tempo dell'ordinazione dei primi sacerdoti tanzaniani. Le celebrazioni sono state precedute da un triduo di preparazione spirituale. L'evangelizzazione ebbe inizio nello Zanzibar e da qui si diffuse in Tanzaniana. I primi ad arrivare furono i padri dello Spirito Santo. Nel 1860 il vescovo Moupoint, membro della stessa congregazione, mandò Fr Amand Fava ad iniziare la missione. A quel tempo Zanzibar era un centro commerciale dove quasi 60,000 schiavi venivano venduti annualmente. Nel 1863 due sacerdoti della stessa congregazione: Padre Antonie Horner, Padre Etienne Baur e i due fratelli, Celestine e Felician, si aggiunsero ai primi. Con loro c'erano le suore Sorelle di Maria della Riunione, molte delle quali erano state schiave poi liberate. La prima missione fondata nello Zanzibar nel 1860 non ebbe successo, la predicazione fu difficile. Molte attività nel 1968 furono trasferite a Bagamoyo anche se la sede della missione rimaneva nello Zanzibar. La missione in Bagamoyo si aprì ufficialmente il 4 marzo del 1868. Il primo ministero fu quello di prendersi cura degli schiavi rimessi in libertà. Qui i missionari costruirono un villaggio cristiano, con la scuola materna e una scuola di arti e mestieri per gli adulti. Seyyid Majid governatore musulmano di Zanzibar e di Bagamoyo, si mostrò favorevole all'opera dei missionari aiutandoli e sostenendoli amichevolmente. I missionari a Bagamoyo cominciarono lentamente a esplorare i territori circostanti la missione, per conoscere le altre tribù, i loro costumi e le loro tradizioni, con lo scopo di aprire altre missioni. Nel 1904 infatti avevano già aperto 19 missioni. Oggi in Tanzania ci sono 34 diocesi cattoliche, e tante congregazioni religiose fra le quali la nostra: le Adoratrici del Sangue di Cristo, insieme ad un grande numero di fedeli cattolici. Va quindi ricordato che Bagamoyo è l'inizio della cristianità cattolica dell'Est Africa. I missionari non si fermarono solo in Tanganyka

(Tanzania centrale) ma da qui si portarono in Kenya e nelle altre zone dell'Est Africa. Per questo, Bagamoyo è diventata la madre della Chiesa Cattolica non solo per la Tanzania ma per tutta l'Africa dell'Est. Lo scopo di questa celebrazione è stato quello di ringraziare il Signore per il dono della redenzione e della buona novella portata dai primi missionari; ringraziare il Signore per il successo di cui la Chiesa ha goduto dal tempo dell'arrivo dei primi missionari. È stato ritornare a guardare da dove siamo venuti, dove siamo ora e dove stiamo andando. Affidarsi alle mani di Dio perché attraverso di noi il dono della fede che abbiamo ricevuto possa essere trasmesso alle generazioni future. È stato fare memoria e riabbracciare il ministero apostolico dei primi missionari in Tanzania, le sofferenze, la dedizione totale fino alla morte, e specialmente quella dei più giovani i quali furono uccisi proprio mentre proclamavano il Vangelo di Cristo nel nostro paese Africano. Possa il Signore continuare a benedire la nostra Chiesa, il nostro paese e portare nuovi frutti di evangelizzazione.

### Le novizie Maria A. Chanzi e Rosina R. Miro-kazi



Le suore ASC e due novizie che partecipano due giorni di preparazione e celebrazione di 150 anni di evangelizzazione in Tanzania continentale



Adulti e bambini durante la Santa Messa

## Trent'anni del transito della Venerabile Serafina



Dal 18 al 21 ottobre di quest'anno ad Altamira, Pará, sono stati celebrati 30 anni del transito della Venerabile SERAFINA. La gioia è stata grande perché c'erano quasi 20 ASC. Oltre le Suore della Divina Provvidenza e dell'Istituto M. De Mattias, c'erano varie suore, venute da Belem, Santarem, Porto de Moz e Manaus per l'incontro del Nucleo Pará e del gruppo "Betania" – ASC della mezza età. Come la superiora regionale, Sr. Elsie, dirigente delle riflessioni del gruppo Betania, tutte noi abbiamo sentito grande desiderio di partecipare alla festa, non solo di Sr. Serafina ma anche per la memoria di San Gaspere e delle Martiri della Carità ASC. Per partecipare a questo evento abbiamo superato le difficoltà del viaggio grazie al contributo di persone amiche che ci hanno aiutato nell'acquisto dei biglietti.

Il programma è stato il seguente: nei giorni 18, 19 e 20 alle ore 19 il Triduo con riflessioni sulla vita della Venerabile Serafina, la Parola di Dio e intercessioni fatte per le ASC e per la tanta gente presente.

Il giorno 18: presso l'Istituto M. De Mattias, dal tema "Donna consacrata".

Il giorno 19: presso la chiesa N.S.do Perpetuo Socorro, dal tema "Donna Missionaria".

Il giorno 20: presso la nuova área missionária

Padre Frederico, in povera zona periferica, dal tema "Donna Samaritana".

Domenica 21, un pranzo festivo nel giardino della Casa Divina Provvidenza ha riunito duecento amici/che e famiglie che hanno offerto la loro collaborazione portando diversi cibi o bibite. Erano presenti anche i Vescovi.

Il momento più importante, però, è stata l'Eucaristia presieduta dal Vescovo Dom João Muniz Alves, Prelado del Xingu., che ha detto Parole piene di entusiasmo sulla vita di Sr. Serafina.

Le nostre consorelle Sr. Jandira, Sr. Zelia e Sr. CLARA insieme ad alcune laiche, hanno preparato una bella Liturgia con simboli della vita della Venerabile e Sr. Clara ha insegnato al coro della Chiesa il canto scritto da una ex-ASC: "Inno alla Venerabile Serafina." Sr. Marília ha fatto un breve riassunto sulle parole che Sr. Maria Paniccia aveva inviato per la festa, con il titolo: QUELLO CHE SERAFINA VEDEVA, presentando l'eroicità delle virtù della Venerabile.

Per tutto questo ringraziamo DIO.

**Sr Marília Menezes, ASC**

## Creatività

Le Adoratrici vietnamite: Sr Yen, Sr Mai e io, abbiamo avuto l'occasione di visitare Maasin, la comunità ASC nelle Filippine aperta solo tre anni fa, dove il Consiglio di fondazione si è riunito. Noi che ci siamo unite al gruppo solo "per essere presenti", siamo state benedette dalla testimonianza che ci danno le nostre due sorelle, che qui lavorano, Sr Giuliana Gabin e Sr Ma. Gay Binongo e di godere della meraviglia che la differenza dell'amore delle persone può fare.

Una sera, mentre eravamo insieme, suor Flor Manga suonava la chitarra cantando in Tagalog qualcosa di adorabile. Le uniche parole che riconoscevo erano: "Maria, Maria, Maria De Mattias". Le ho chiesto di tradurre la sua canzone, la sua composizione, che ha fatto all'istante. Quando ho detto che avremmo desiderato ascoltarla in inglese, lei ha condiviso che aveva molte altre canzoni in Tagalog da poter condividere.

Ecco le parole della sua bellissima canzone di preghiera.

### **Maria, Maria, Maria De Mattias**

Sangue che scorreva dalla croce  
Quello che venne da Gesù,  
Ha creato nel tuo cuore  
Il desiderio di seguirlo.

Hai offerto la tua vita,  
L'hai data a Dio.  
Fai sentire al tuo prossimo  
L'amore del Padre.

Nel mondo della povertà  
Dolore e dolore,  
Tu ci insegni come  
Per servire il prossimo.

Il tuo amore è  
Il nostro supporto e forza.  
Guidaci  
Sulla strada giusta.

Il prezioso sangue di Gesù,  
Salvezza del mondo,  
Nel tuo aiuto e guida  
Sia lodato da tutti.



*Sr Mary Kevin Rooney, ASC*

## Quando i santi avanzano marciando



Alla vigilia di tutti i santi (All Hallows Eve), il 31 ottobre, la sala da pranzo del Generalato a Roma si è trasformata in un banchetto celeste. Questo evento interculturale, guidato dalle suore degli Stati Uniti che vivono in casa generalizia, ha impegnato la comunità in una serata di amicizia e divertimento con i santi speciali la cui festa è stata appunto celebrata il 1° novembre. Le suore sono state invitate a scegliere un santo o una persona santa significativa per ciascuna, vestire e/o condividere un simbolo e preparare informazioni in qualsiasi forma (scenetta, poesia, recitazione, ecc.). La creatività ha abbondato sia nel vestire che nelle presentazioni (come mostrato nelle foto) e le risate ci hanno unite in questo evento di comunità e comunione. Le caramelle sono state date dopo ogni presentazione santa.



I santi che hanno visitato durante la serata sono stati: Maria e Giuseppe, Maria De Mattias, Teresa il Piccolo Fiore, San Matteo l'esattore delle tasse (ritratto dalla nostra economista!!!), Oscar Romero, Sant' Alfonsa, Juan Diego, Margherita, Francesco d'Assisi, Beato Alojzije Stepinac, Santa Marta, Sant' Anastasia, Louis/Zelie Martin, Teresa di Calcutta, l'Angelo Gabriele e una mamma santa, Ruthie Longo.

La nostra serata si è conclusa con il canto e la litania di santi le cui vite abbiamo condiviso e celebrato.

**Sr Joan Stoverink, ASC**



## Stadio della gioventù: accendi la pienezza di fede



Il 6 ottobre 2018, quarantamila giovani provenienti da tutta la Polonia hanno partecipato a Varsavia all'incontro per i giovani intitolato Stadio della gioventù. L'incontro è iniziato con la preghiera di tutti i partecipanti e con l'arrivo straordinario delle reliquie della beata Karolina Kózkówna. Questa celebrazione è stata preceduta da una processione di religiose in motoretta. Il punto più importante del ritiro durato 12 ore dal tema "Stadio della gioventù: accendi la pienezza di fede" è stato l'Eucaristia con la partecipazione di 600 sacerdoti sotto la guida del cardinale Kazimierz Nycz, il metropolita dell'arcidiocesi di Varsavia.

Il vescovo Edward Dajczak, ordinario della diocesi di Koszalin-Kołobrzeg ha pronunciato l'omelia durante la quale ha chiesto ai partecipanti: "Conosci Gesù?", e ha aggiunto che "Conoscere Gesù per sentito dire, significa non conoscerlo affatto". Nella sua omelia il vescovo ha sottolineato che la vita cristiana consiste nel desiderio costante e nella ricerca di Gesù.

L'incontro per i giovani è stato organizzato dai vescovi nell'anno che la chiesa ha dedicato ai giovani.

I giovani, che sono la speranza della Chiesa e del mondo, durante il ritiro hanno avuto l'opportunità di ascoltare le conferenze e le testimonianze sulla fede di diverse persone: l'arcivescovo Grzegorz Ryś, il metropolita di Łódź, di Martino Zieliński, leader della comunità "Voce del Signore"; don Jakub Bartczak, rapper, autore di canzoni e compositore; Bartek Krakowiak, che dopo la sua conversione è andato in pellegrinaggio a piedi da Varsavia a Medjugorje; Darek Malejonek, musicista e cantante; Marcin Jakimowicz, redattore della rivista

settimanale "Gosc Niedzielny" e autore di libri su temi religiosi; Luca Bes, rapper e Muniek Staszczyk, cantante del gruppo T. Love.

I partecipanti al ritiro potevano donare il sangue o iscriversi al database dei donatori di midollo osseo, sull'autobus appositamente adibito e nello stadio della Fondazione Donatori di Midollo Osseo Cellule Staminali.

I giovani pieni di Spirito Santo e rafforzati nella fede attraverso la Parola di Dio, hanno avuto l'opportunità di confessarsi, cantare, danzare e pregare lodando il Signore. L'incontro si è concluso con una preghiera comune davanti al Santissimo Sacramento a mezzanotte.



Sr Aldona Kala, ASC

## **“Odia il crimine non il criminale”**

Tutti gli esseri umani nascono uguali e dotati di quelli che sono i diritti naturali conferitigli dal Creatore, questi diritti sono principalmente il diritto alla vita e alla libertà, ma se qualcuno non rispetta l'etica della società, allora la persona ne viene privata e sottoposta a una punizione.

Visitando la prigione ho notato che tantissimi prigionieri, uomini e donne, compresi i bambini, rimangono dietro le sbarre per anni, in attesa del giudizio del tribunale. Credo che l'obiettivo principale di qualsiasi prigione sia quello di riabilitare i carcerati per reinserirli nella società.

In collaborazione con le istituzioni governative e le ONG abbiamo organizzato diversi seminari con lo scopo di riformare gli attuali sistemi carcerari. Molte riforme riguardano l'amministrazione carceraria stessa, come per esempio quella sul miglioramento della qualità e la quantità del cibo. Infatti i carcerati chiedono che una parte di denaro stanziata dal governo sia usata per i loro bisogni fondamentali come in cibo, rispettando per la preparazione, le condizioni igienico-sanitarie.

Poiché la riabilitazione dei detenuti si realizza solo se dopo il rilascio troveranno lavoro, il programma prevede anche l'introduzione o l'aggiornamento delle strutture educative. In molte carceri numerosi detenuti, compresi i detenuti speciali e le donne, hanno partecipato a vari corsi offerti dall'IGNOU (Indira Gandhi National Open University) e dalle rispettive università statali. I corsi offerti principalmente sono BA, (Bachelor of Arts) MA, (Master of Arts) MBA (Master in amministrazione aziendale) e altri corsi post-laurea. Pochi sono stati i detenuti che hanno partecipato alle lezioni delle classi secondarie superiori del 10° e 12° grado per completare la loro istruzione di base. Nel carcere di Bangalore, in vista di impartire la formazione professionale, è stato istituito una vera e propria scuola di computer.

I detenuti vengono inoltre iniziati ai lavori di falegnameria e alla pittura su stoffa. È stato anche avviato programma per il miglioramento delle donne alle quali viene insegnato a tessere, fare giocattoli, cucire e ricamare. I ricavati delle vendite di questo materiale, il tipo di servizio e l'impegno, contribuiscono anche a farli sentire meglio psicologicamente. Vari i seminari organizzati dalle autorità carcerarie insieme alle ONG per rendere consapevoli i prigionieri circa i loro diritti legali, problemi di salute e igiene, HIV/AIDS, sui problemi di salute mentale, sui minori, le minoranze e le misure per ridurre la violenza nelle carceri.

Il sistema carcerario attuale è un'alternativa moderna ed efficace al sistema di reclusione. Diversi sono stati i passi fatti per migliorare le condizioni nelle prigioni, ma molto rimane ancora da fare. Il governo dello Stato del Karnataka, insieme alle organizzazioni non governative e all'amministrazione penitenziaria, sta lavorando seriamente a questi programmi di miglioramento dei detenuti.

Queste riforme e pratiche avviate nella prigione al fine di cambiare la visione tradizionale e coloniale del sistema carcerario indiano sono state fonte di ispirazione per me perché aiutano i prigionieri a diventare persone più creative e cittadini più responsabili.

**Sr Shainy Kayyaniyil, ASC**





- 1 Dicembre:** Sr. Nadia Coppa e Sr. Matija Pavić sono a Bari per la benedizione del nuovo quadro di Santa Maria De Mattias nella Parrocchia Preziosissimo Sangue, in San Rocco
- 3-23 Dicembre:** Sr. Nadia Coppa, Sr. Manuela Nocco, Sr. Bridget Pulickakunnel sono in visita in Tanzania
- 15 Dicembre:** Giornata di ritiro in preparazione del Santo Natale
- 22 Dicembre:** Cena Natalizia con le ASC presenti sul territorio
- 27 Dicembre:** Tombolata intercongregazionale

**Compleanni:  
Celebriamo la vita**

40° compleanno

- |   |            |          |
|---|------------|----------|
| <b>Sr Yulita Mkafuraha Gabriel Kitutu</b> | 01/12/1978 | Tanzania |
| <b>Sr Maria Magdalena Michael Stephan</b> | 10/12/1978 | Tanzania |

80° compleanno

- |   |             |         |
|---|-------------|---------|
| <b>Sr Maria D'Avila Martins Guimarães</b> | 09/12/ 1938 | Manaus  |
| <b>Sr Wirginia Czepak</b>                 | 10/12/1938  | Wrocław |
| <b>Sr Jean Marie Kumke</b>                | 14/12/1938  | USA     |
| <b>Sr Concetta Maselli</b>                | 07/12/1938  | Italia  |
| <b>Sr Olga Petruzzelli</b>                | 21/12/1938  | Italia  |
| <b>Sr Giulia Forese</b>                   | 24/12/1938  | Italia  |

90° compleanno

- |                             |            |        |
|-----------------------------|------------|--------|
| <b>Sr Leonarda Bardella</b> | 20/12/1928 | Italia |
|-----------------------------|------------|--------|



**Tornate alla  
Casa del Padre**

- |            |                                     |        |
|------------|-------------------------------------|--------|
| 11/11/2018 | <b>Sr Marta Carvalho dos Santos</b> | Manaus |
| 23/11/2018 | <b>Sr Maria Righi</b>               | Italia |
| 3/12/2018  | <b>Sr Rossana Mazzocchini</b>       | Italia |

**Notiziario Internazionale**  
*Adoratrici del Sangue di Cristo*

...Sulla Tua Parola...  
Mima, Peru

**Mensile di Informazione**  
a cura delle  
**Adoratrici del Sangue di Cristo**  
**Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale**  
Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

**Anno XXI, n.13 - Dicembre 2018**

Comitato di redazione  
**Maria Grazia Boccamazzo, ASC**  
**Mimma Scalera, ASC**

Traduzioni a cura di  
**Sr Klementina Barbić - croato**  
**Sr Betty Adams - inglese**  
**Sr Martina Marco - kiswahili**  
**Sr Bozena Hulisz - polacco**  
**Sr Clara Albuquerque - portoghese**  
**Sr Miriam Ortiz - spagnolo**  
**Sr Lisbeth Reichlin - tedesco**